

ENTE PROPONENTE

Comune di Belluno
sindaco Jacopo Massaro
ass. all'Urbanistica, Rigenerazione urbana Franco Frison
Alfonsina Tedesco



Piazza Duomo 1 - 32100 Belluno
tel. 0437.913111 e-mail: info@comune.belluno.it

RESPONSABILE
DEL PROGRAMMA

UFFICIO
URBANISTICA-MOBILITÀ

Anna Ribul Olzer, Sara Gnech, Zoella Uliana
Aquilino Chinazzi e Federica Mis

PROGETTAZIONE
GENERALE

Archpiùdue architetti associati
Paolo Miotto, Mauro Sarti

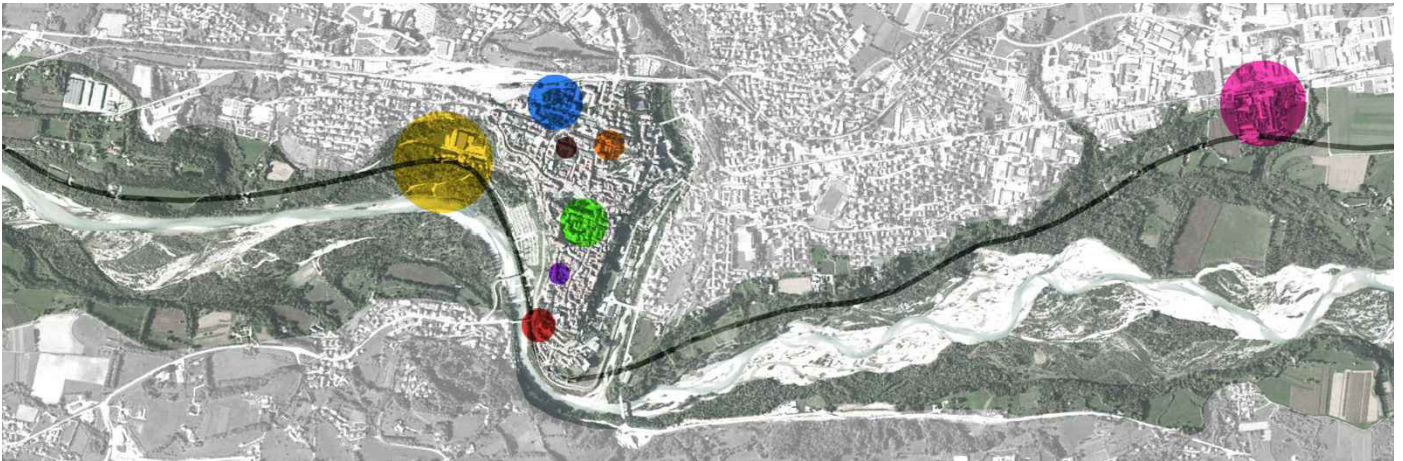
via Germania 7/14 - 35010 Vigonza (Pd)
tel. 049.7380542 e-mail info@archpiudue.com

Progetto per la Riqualificazione Urbana di Belluno Capoluogo

Progetto Belluno, da periferia del Veneto a capoluogo delle Dolomiti

Proposta di Progetto utile ai fini del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia

PROGETTO PRELIMINARE



AZIONE 1_IL PARCO DELLA PIAVE

INTERVENTO 1A_Parco delle Fontane di Nogarè e ciclovia urbana

SOGGETTO ATTUATORE

Comune di Belluno

Piazza Duomo 1 - 32100 Belluno
tel. 0437.913111 e-mail: info@comune.belluno.it

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Alfonsina Tedesco

PROGETTISTA

SAAS
Alessandro Sacchet

via Mezzaterra 63 - 32100 Belluno
tel. 0437.942272 e-mail: alessandrosacchet@yahoo.it

CON

Archpiùdue architetti associati
Paolo Miotto, Mauro Sarti

via Germania 7/14 - 35010 Vigonza (Pd)
tel. 049.7380542 e-mail: info@archpiudue.com

CONSULENZA IDRAULICA

API Associazione Professionale Ingegneri
Mario Andreella, Gaspare Andreella, Gaetano Slongo

Viale Pedavena 46 - 32032 Feltre (BL)
tel. e fax 0439 302404 email: info@studioandreella.com

TITOLO

**PRIME INDICAZIONI PER LA STESURA DEI
PIANI PER LA SICUREZZA CANTIERE**

ALLEGATO

D

data

agosto 2016

Le prime indicazioni e disposizioni per la stesura del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) riguardano principalmente:

- Il metodo di redazione;
- Gli argomenti da trattare.

Il Piano di Sicurezza e di Coordinamento dovrà essere redatto in conformità con quanto previsto dall'art. 100 del D.Lgs. 81/2008, come modificato dal correttivo D.Lgs. 106/2009. In esso dovranno essere analizzati e valutati i rischi che si possono presentare durante l'esecuzione dei lavori, al fine di informare le imprese esecutrici circa le problematiche di sicurezza e salute che troveranno all'interno del cantiere, nonché indicare le misure preventive e protettive che dovranno adottare sia per ciò che riguarda gli aspetti generali di carattere organizzativo che per gli aspetti legati alle singole fasi lavorative.

I contenuti del presente documento dovranno essere ampliati e integrati nell'ambito della redazione del progetto definitivo ed esecutivo in ottemperanza a quanto previsto negli artt. 33 e 39 del DPR 207/2010

1.1 descrizione sintetica dell'opera

Gli interventi proposti nel presente progetto sono di differente specie

- riqualificare viabilità esistenti con nuove pavimentazione
- costruire nuovi manufatti (costiere e pennelli idraulici)
- attrezzare le nuove aree a valenza naturalistica di funzionalità ricreativa
- restauro manufatti storici (il Pontet vecchio)

1.2 Contenuti del Piano di Sicurezza e Coordinamento

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento dovrà contenere nello specifico i seguenti macro argomenti dovutamente approfonditi:

- Identificazione e descrizione dell'opera e dei soggetti coinvolti e di tutte le notizie utili alla definizione dell'esecuzione dell'opera;
- Fasi (generali) dell'opera;
- Descrizione del contesto dell'area di cantiere e individuazione dell'area di cantiere;
- Gruppo di progettazione e di gestione del cantiere;
- Cronoprogramma dei lavori;

- Gestione delle attività contemporanee o successive;
- Rischi interferenti;
- Situazione ambientale;
- Misure di sicurezza di carattere generale;
- Documenti inerenti la sicurezza;

- Analisi e valutazione dei rischi delle fasi lavorative e conseguenti misure di prevenzione e protezione;
- Rischi presenti nell'esecuzione d'attività lavorative ricorrenti;
- Azioni per il coordinamento dei lavori;
- Azioni di coordinamento in fase d'esecuzione dei lavori;
- Stima dei costi per la sicurezza;
- Modulistica per la gestione della sicurezza in fase d'esecuzione dell'opera;
- Fascicolo tecnico di cui all'articolo 91 comma 1 lettera b) D.Lgs. 81/2008 e allegato XVI.

1.3 lavorazioni previste

Le lavorazioni previste per la realizzazione dell'opera, possono essere stimate ragionevolmente per le sottostanti macro categorie:

Allestimento cantiere;

Movimenti terra – scavi e rinterri;

Scavi a sezione obbligata con uso di mezzi meccanici;

Demolizioni / dismissione tubazioni esistente ;

Armature per pareti di scavo;

Getto di calcestruzzo in opera per fondazioni e opere in elevazione;

Posa di tubazioni in acciaio;

Realizzazione di fondazione stradale;

Realizzazione di finitura superficiale stradale;

Movimentazione di massi e legname;

Opere provvisorie per la deviazione di acqua

Rimaneggio di scogliere dissestate;

Opere fluviali (realizzazione di scogliere, soglie e sistemazioni spondali con opere di ingegneria naturalistica);

Formazione di rilevati con materiali provenienti dagli scavi di cantiere per la costruzione o modifica di argini;

Taglio e piantumazione di piante.;

Posa di segnaletica verticale.

1.4 interferenze

Le sopraccitate lavorazioni saranno oggetto d'attenta analisi dei rischi e da tale analisi si procederà alla definizione delle necessarie azioni da intraprendere nelle lavorazioni parallelamente alla valutazione delle interferenze con le reti dei servizi individuate nell'area oggetto d'intervento quali potranno essere:

Acquedotto e fognatura;
linee elettriche;
pubblica illuminazione;
corsi d'acqua e torrenti;

1.5 criticità

Le maggiori criticità prevedibili del progetto possono essere individuate nei seguenti punti:

- instabilità delle masse per scavi in profondità;
- interferenza con le piene del fiume Piave e delle rogge;
- rumore dal cantiere agli immobili vicini;
- produzione e diffusione di polveri / terra dal cantiere agli immobili vicini e lungo le strade comunali (via Lambioi);
- interferenza tra la realizzazione dell'opera e le reti di sottoservizi esistenti

1.6 indicazioni e prescrizioni di sicurezza preliminari

L'area di cantiere sarà delimitata da una recinzione che circonda il perimetro esterno dell'area di intervento, all'interno della quale dovranno essere allestite le baracche destinate ai vari servizi igienico-assistenziali per maestranze e gli uffici di cantiere, nonché le aree di deposito dei materiali.

Tutti i materiali di scavo, di risulta o di imballaggio, qualora esclusi dall'applicazione del D.M. 161/2012 dovranno essere confinati e trasportati nelle apposite discariche non appena possibile e/o presso gli impianti di recupero rifiuti presenti sul territorio (deposito preliminare e/o messa in riserva).

Il cantiere e le varie fasi lavorative non dovranno recare danno alle piantumazioni esistenti nell'area di intervento.

Le misure di sicurezza adottate dovranno essere conformi a quelle previste dalle norme di legge.

I lavori nell'area potranno iniziare solo dopo aver montato la recinzione che delimita l'area di cantiere e dopo aver affisso tutta la cartellonistica di cantiere.

Qualora attorno o all'interno dell'area oggetto di intervento ci fossero linee elettriche aeree, si dovrà procedere alla rimozione o protezione da parte di personale dell'ente gestore.

Considerato l'ambito in cui si svolgono le lavorazioni, particolare attenzione dovrà essere posta nell'utilizzo delle attrezzature affinché si venga a ridurre al minimo la propagazione dei rumori, in particolare durante le opere di scavo e demolizione.

Particolare attenzione dovrà essere posta affinché le operazioni di realizzazione non rechino danno agli edifici confinanti e alle strade esistenti e a tutte le opere vicine.

L'ordine delle fasi lavorative riguarderà essenzialmente: rimozione della vegetazione colonizzante, gli scavi e rimozione materiale di scavo, demolizione rimozioni di materiali di risulta opere esistenti, costruzione e/o ripristino opere idrauliche, costruzione opere stradali . Tali fasi si ripeteranno in modo eterogeneo per ogni singola area/zona di lavoro.

Per gli scavi e movimentazione terreno, saranno utilizzati omologati tipo scavatori, bulldozer e camion per il trasporto del terreno. Per il trasporto ed il sollevamento dei materiali e delle forniture nonché per le lavorazioni sarà utilizzata una gru a braccio omologata, possibilmente del tipo autosollevante. Internamente all'area potranno essere utilizzati mezzi di movimentazione tipo transpallet, carrelli elevatori o altri mezzi di movimentazione merci.

Nell'esecuzione dei lavori devono essere adottati metodi e mezzi di lavoro che non compromettano la stabilità e l'equilibrio del terreno e non comportino posizioni di equilibrio instabile per le persone.

Dovranno essere analizzati indicativamente i seguenti aspetti legati all'organizzazione del cantiere.

1. Delimitazione - Accessi – Viabilità

Individuazione dei limiti del cantiere

Modalità da eseguire per la recinzione del cantiere

Recinzione di aree particolari e limitate all'interno del cantiere

Modalità da seguire per gli accessi di entrata e di uscita dal cantiere

Interferenze - Accesso al cantiere di terzi

Viabilità principale di cantiere

Trasporti

Segnalazioni di cantiere e segnaletica di sicurezza

2. Servizi logistici e igienico assistenziali – Servizi sanitari e di Pronto Intervento

Gestione dell'emergenza

Servizi igienico-assistenziali

Servizi sanitari

Cassetta di pronto soccorso

Sostanze infiammabili (da compilare a cura del Coordinatore per l'esecuzione)

Prevenzione incendi

Evacuazione

3. Aree di lavoro e di magazzino

Organizzazione del cantiere

Posti fissi di lavoro

Magazzino

Aree di stoccaggio materiali

Gestione dei rifiuti

Mezzi, attrezzature da cantiere e sostanze pericolose

4. Impianti messi a disposizione dal committente

5. Impianti da allestire a cura dell'impresa principale

Impianto elettrico comprensivo di messa a terra

Impianto di protezione contro le scariche atmosferiche

Impianto idrico

Impianto fognario

Impianto/deposito gas, carburanti e olii

Impianto di illuminazione

6. Dispositivi di protezione individuale (DPI) presenti in cantiere.

1.7 Stima sommaria dei costi della sicurezza

Per l'attuazione delle misure di sicurezza che il piano di sicurezza si stabilisce sin d'ora che il relativo costo sarà aggiuntivo ai lavori, così come disposto dal D. LGS. 81/08

I costi per la sicurezza per l'esecuzione dei lavori in oggetto sono quantificati pari a circa il 3% per un importo di 31.500,00 euro (cfr. Quadro economico allegato al progetto preliminare)

Detto importo è ora determinato in maniera forfetaria sulla scorta dell'esperienza professionale del coordinatore per la sicurezza e del progettista; in fase di progetto esecutivo i costi per la sicurezza saranno determinati analiticamente utilizzando dei prezzi specializzati.